



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS/Area 3[^]/01/80
Rif. n. 69/44-SG.34-PAO del 24/06/2025

Roma, data del protocollo

OGGETTO: *“Dubbi sulla tempistica di fruizione delle 150 ore di permesso studio in caso di elaborazione e discussione della tesi di laurea. Richiesta chiarimento”.*

ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP

ROMA

Si fa riferimento alla nota in epigrafe, con la quale codesta O.S. ha chiesto di conoscere, con riguardo alla fruizione in forma cumulativa dell'istituto ex art. 78 del d.P.R. n. 782/1985:

- *“se sia ammesso un utilizzo delle ore in un periodo anteriore anche di diversi mesi rispetto alla data di discussione ufficiale, per consentire lo svolgimento di attività quali la ricerca, la stesura, la revisione dell'elaborato o eventuali consulenze con il relatore”;*
- *“se vi siano margini di flessibilità nella programmazione della fruizione delle ore in relazione a eventuali spostamenti o rinvii della seduta di laurea da parte dell'Ateneo”.*

Al riguardo la Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale della Polizia di Stato, ha fornito i seguenti elementi informativi.

In relazione alla prima richiesta, è stato riferito che né l'art. 78 del citato decreto del Presidente della Repubblica, né la circolare a firma del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza n. 557/RS/CN.10/0734 del 18 marzo 2009, recano indicazioni precise sullo specifico punto.

Dalla formulazione letterale della anzidetta circolare, secondo cui *“fruizione in forma cumulativa potrà essere concessa anche per la redazione della tesi di laurea, producendo come documentazione giustificativa l'attestazione dell'avvenuta discussione finale”*, si può dedurre, anche secondo la consolidata interpretazione espressa in casi analoghi, che l'eventuale fruizione del permesso allo scopo di redigere la tesi postula l'assegnazione formale della medesima e la calendarizzazione della discussione (o, almeno, della sessione), quand'anche questa sia prevista a distanza di mesi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

Soltanto, infatti, ove consti una certezza formale della discussione della tesi, che presuppone la sua assegnazione all'interessato, potrà farsi luogo alla concessione del permesso; in caso contrario, infatti, il beneficio sarebbe sprovvisto di scopo e ricadrebbe nella fattispecie dell'esercizio di mero studio, escluso dall'ambito applicativo dell'istituto.

Ciò posto, nulla esclude che il permesso possa essere concesso anche ai fini dello svolgimento di attività, quali quelle enucleate da codesta O.S., preordinate alla redazione della tesi.

In relazione, poi, alla seconda richiesta, è stato rilevato che non sembrano sussistere, alla luce delle fonti sopra richiamate, preclusioni alla possibilità per il dipendente di presentare una successiva istanza, rispetto a quella iniziale con cui ha ottenuto la concessione del beneficio, con la quale rappresenti l'eventuale spostamento o rinvio della seduta di discussione della tesi finale, affinché l'Ufficio di appartenenza valuti la possibilità di rimodulare la concessione dei permessi (rimanenti) sulla base delle rinnovate esigenze accademiche prospettate dall'interessato.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
De Bartolomeis